

ROMA



Città metropolitana
di Roma Capitale



MINISTERO
DELL'INTERNO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Capitolato per l'affidamento del servizio di realizzazione di una piattaforma web pubblica per la consultazione e l'analisi di dati territoriali relativi ai quartieri di Corviale e Tor Bella Monaca per il Progetto "Territori a disoccupazione zero" nell'ambito dei "Piani Urbani Integrati" Tor bella Monaca e Corviale per l'attuazione del PNRR, delibera di Giunta capitolina n. 308 del 09/08/2023 – M5 C2 Investimento 2.2, docente responsabile Ciarini A. Dip. DiSSE Sapienza, CUP: J84D22000060001- J84F22000010001

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha ad oggetto un servizio di servizio di realizzazione di una piattaforma web pubblica per la consultazione e l'analisi di dati territoriali relativi ai quartieri di Corviale e Tor Bella Monaca per il Progetto "Territori a disoccupazione zero" nell'ambito dei "Piani Urbani Integrati" Tor bella Monaca e Corviale per l'attuazione del PNRR, delibera di Giunta capitolina n. 308 del 09/08/2023 – M5 C2 Investimento 2.2, docente responsabile Ciarini A. Dip. DiSSE Sapienza, CUP: J84D22000060001- J84F22000010001

Art. 2 – Descrizione del servizio/fornitura

Dati primari

Survey realizzate nell'ambito del progetto: dati socio-demografici; dati occupazionali; dati relativi all'istruzione; informazioni relative alle condizioni economiche; percezioni e bisogni espressi dai cittadini.

Dati secondari

Dataset provenienti da fonti ufficiali: ISTAT; Roma Capitale; Open Data; dati censuari; indicatori territoriali disponibili sul portale del progetto.

La piattaforma dovrà consentire la gestione e visualizzazione di un insieme di indicatori territoriali stimato in meno di 50 indicatori complessivi.

Per ciascun indicatore dovranno essere definiti: descrizione; fonte; livello territoriale; periodicità di aggiornamento; unità di misura.

Gli indicatori saranno visualizzabili sia in forma grafica sia in forma cartografica.

Macro Funzionalità

La piattaforma dovrà consentire:

visualizzazione di mappe tematiche;

rappresentazione degli indicatori su base geografica;

navigazione interattiva del territorio;

confronto tra aree territoriali;

consultazione di dashboard tematiche.

La rappresentazione geografica sarà effettuata utilizzando il livello territoriale più granulare disponibile per ciascun dataset:

sezione censuaria;

zona urbanistica;

quartiere;

municipio;

altre unità territoriali disponibili.

La piattaforma dovrà consentire agli utenti di individuare rapidamente dati, indicatori, dashboard e tematismi cartografici.

Si propone l'implementazione di una funzionalità di ricerca semantica basata sui contenuti e sui metadati disponibili all'interno della piattaforma.

L'utente potrà effettuare ricerche tramite parole chiave o temi di interesse, ottenendo come risultato:

indicatori correlati;

dashboard pertinenti;

mappe disponibili;
dataset associati;
schede informative.

La funzionalità ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alle informazioni da parte di utenti non specialistici.

Da escludere: l'implementazione di chatbot conversazionali o sistemi di Intelligenza Artificiale generativa.

Obiettivo

Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio/fornitura e relative tempistiche

Consentire l'esplorazione di scenari alternativi e l'analisi degli effetti derivanti dalla variazione di specifici parametri territoriali con l'implementazione di un modulo What-If che permetta di confrontare scenario attuale e scenari alternativi predefiniti. Il fornitore avrà il compito di implementare tali modelli; eseguire i calcoli; visualizzare i risultati; rappresentare gli effetti sulle dashboard e sulle mappe.

Non prevista la progettazione autonoma di modelli econometrici, demografici o socio-economici.

La definizione delle relazioni tra variabili, dei coefficienti di simulazione e degli algoritmi di calcolo dovrà essere fornita o validata dal gruppo di ricerca responsabile del progetto Prof. Ciarini Andrea.

FASE 1 MVP entro 30 giugno 2026: L'obiettivo della prima fase è rendere disponibile una piattaforma pubblicabile e dimostrabile entro le scadenze del progetto. Per garantire il rispetto delle tempistiche si propone di utilizzare prevalentemente componenti standard dell'ecosistema ArcGIS Online.

Requisito preliminare

Disponibilità di una sottoscrizione ArcGIS Online attiva e configurabile per il progetto.

Deliverable previsti

Integrazione dati

caricamento dei dataset disponibili;
strutturazione degli indicatori;
pubblicazione dei layer geografici.
mappe tematiche interattive;
navigazione territoriale;
consultazione degli indicatori.

Dashboard

rappresentazione grafica degli indicatori;
filtri territoriali;
confronto tra aree.

Applicazione web pubblica

interfaccia web accessibile;
navigazione delle mappe;
consultazione dei dati;
accesso alle dashboard.

Scenari What-If

Qualora il gruppo di ricerca renda disponibili entro l'avvio delle attività:

modelli matematici;

formule di calcolo;

coefficienti;

regole di simulazione;

potrà essere valutata l'inclusione nel primo rilascio di un numero limitato di scenari

precalcolati (ad esempio 2-3 scenari dimostrativi) con relativa visualizzazione cartografica e dashboard.

In assenza di tali elementi, la componente What-If verrà rinviata alla fase successiva.

FASE 2: a partire dal mese di luglio 2026 l'evoluzione della soluzione

attraverso attività di sviluppo personalizzato (da valutare comunque durata complessiva).

Le principali attività potranno comprendere:

Evoluzione funzionalità di ricerca

ricerca semantica trasversale tra dataset, indicatori, mappe e dashboard;

classificazione tematica dei contenuti;

miglioramento dell'esperienza di navigazione.

Evoluzione/Implementazione del modulo What-If

implementazione dei modelli definiti dal gruppo scientifico;

gestione di scenari multipli;

confronti tra scenari;

aggiornamento delle visualizzazioni.

Evoluzione dell'interfaccia applicativa

componenti personalizzati;

ottimizzazione dell'esperienza utente.

Infrastruttura

La soluzione comprenderà l'infrastruttura necessaria al funzionamento della piattaforma per una durata minima di 24 mesi.

Sono inclusi:

hosting applicativo;

servizi GIS;

database;

backup;

monitoraggio;

manutenzione correttiva.

Attività escluse dal perimetro:

definizione scientifica dei modelli econometrici;

definizione scientifica dei modelli demografici;

attività di ricerca accademica finalizzate alla costruzione dei modelli;

sistemi di previsione automatica;

algoritmi di machine learning;

sistemi di Intelligenza Artificiale generativa;

produzione automatica di raccomandazioni o decisioni

INDICAZIONE DELLE MACRO-ATTIVITA':

- 1 Gestione del progetto e Analisi delle specifiche (PM, Analista)
- 2 Acquisizione, processamento, e pubblicazione in ambiente Web GIS dei dati forniti (GIS)
- 3 Sviluppo applicativo Visualizzazione cartografica e dashboard MPV funzioni di base (GIS)
- 4 Sviluppo applicativo custom per visualizzazione cartografica e grafica dei dati disponibili e consultazione/interazione con scenari what-if pre-elaborati
- 5 Analisi elaborazione dati what-if (massimo 6 scenari)
- 6 Sviluppo modulo ricerca semantica
- 7 Infrastruttura / Hosting/IT 2 anni

Per ogni informazione contattare il docente responsabile, Prof. Ciarini Andrea: andrea.ciarini@uniroma1.it

Tutta la documentazione amministrativa presente sul portale MePA deve essere inserita insieme al documento di offerta MePA. Si prega di sottoscrivere per accettazione il Codice etico e di comportamento Sapienza allegato alla suddetta documentazione amministrativa. Solo ed eccezionalmente, qualora si verificano disagi inerenti i servizi MePA/inserimento allegati, preventivamente documentati a mezzo PEC, la suddetta documentazione amministrativa deve essere inviata esclusivamente a mezzo PEC: disse@cert.uniroma1.it

La stipula sarà eseguita al termine della procedura FVOE.

Art. 4 – Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto è pari a Euro **31967,21 (IVA 22% esclusa)**, riferimento Vs. Offerta del 19/06/26, con per oneri per la sicurezza pari a zero.

Art. 5 – Durata del servizio/termine di consegna della fornitura

Il termine di consegna va concordato con il docente Ciarini Andrea, precisando che sono previste due fasi come riportato all'art. 3) del presente capitolato.

Art. 6 – Contratto collettivo applicato/contratti collettivi applicati

Il contratto collettivo applicato è Terziario – CODICE ATECO 62.10.00

Art. 7 – Controllo tecnico – contabile

Le attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico - contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP che ne verifica il regolare andamento con il supporto del docente responsabile Ciarini Andrea.

Art. 8 – Garanzia definitiva e polizza di responsabilità civile

In virtù dell'art. 53 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria e definitiva in virtù del prezzo applicato dal fornitore che ha indotto alla sua scelta

Art. 9 – Subappalto

Non previsto

Art. 10 – Modifiche contrattuali

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del Codice, può modificare il contratto d'appalto nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi/forniture supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:
- risultati impraticabile per motivi economici o tecnici;

- comportamenti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;
- se un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario a causa di una delle circostanze indicate dall'art. 120 comma 1 lett. d), nn. 2 e 3 del Codice.

Art. 11 – Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare i seguenti obblighi:

1. nel caso occupi dai 15 a 50 dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, deve consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 del D.L. n. 77/2021, da trasmettere a cura dell'aggiudicatario alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità;
2. nel caso occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, deve consegnare alla stazione appaltante una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, di cui all'art. 47 comma 3 bis del D.L. n. 77/2021, tale relazione deve essere trasmessa, a cura dell'aggiudicatario, alle rappresentanze sindacali aziendali.

Art. 12 – Penali

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera per ritardato adempimento pari a **0,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali sono applicate previa formale segnalazione da parte del RUP circa le comprovate inadempienze dell'aggiudicatario. Le riscontrate inadempienze sono anticipatamente contestate all'aggiudicatario ed allo stesso è comunicata formalmente l'applicazione delle penali. L'aggiudicatario ha facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nella comunicazione la stazione appaltante indica le motivazioni, la quantificazione e le modalità di pagamento di quanto dovuto a titolo di penale, che dovrà comunque avvenire a mezzo bonifico intestato alla stazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario non provveda al versamento del dovuto, la stazione appaltante procede alla decurtazione dagli importi di pagamento, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il limite massimo complessivo per l'applicazione delle penali è pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale; raggiunto tale limite la stazione appaltante non può applicare altre penali, può tuttavia procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Non saranno applicate le penali per gli eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o caso fortuito, che dovranno essere adeguatamente documentati dall'aggiudicatario.

Art. 13 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro

Al personale impiegato nei servizi/forniture oggetto del presente appalto è applicato/i il contratto/i collettivo/i nazionale/i e territoriale/i in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato/i dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello/i il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'aggiudicatario che applica un differente contratto collettivo deve garantire le stesse tutele ai lavoratori. I sopracitati obblighi vincolano l'aggiudicatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

A richiesta della stazione appaltante, l'aggiudicatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto.

La stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'aggiudicatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.

Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Art. 14 – Modalità di pagamento, anticipazione e fatturazione

- La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale **in un'unica soluzione a seguito della completa fornitura di beni e/o servizi**, con emissione del certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica da parte dell'appaltatore.
- Dagli importi delle fatture sono inoltre decurtate le eventuali penalità dovute dall'affidatario per ritardi o inadempimenti.
- In ossequio a quanto disposto dal D.M. 55/2013, la stazione appaltante accetta unicamente fatture emesse in formato elettronico.

Regime Split Payment.

La fattura deve riportare obbligatoriamente ed in modo chiaro:

- il codice IPA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": un_lsrn
- il Codice Univoco Ufficio: JVVXAH
- il servizio/la fornitura oggetto di fatturazione
- il CIG
- **CUP J84D22000060001- J84F22000010001**
- l'IBAN dichiarato a norma della L. 136/2010.

La fattura deve essere intestata a:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche

Via Salaria 113 – 00198 Roma

C.F. 80209930587 – P.IVA 02133771002

Art. 15 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del contratto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi

finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii..

Nel caso in cui l'aggiudicatario, nei rapporti nascenti con i propri eventuali subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i, corredate da copia di un documento di identità delle stesse. La dichiarazione andrà successivamente firmata digitalmente e inviata alla stazione appaltante all'indirizzo di posta elettronica disse@cert.uniroma1.it.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., i pagamenti verranno effettuati dalla stazione appaltante a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal proposito, ai sensi del comma 5 della citata legge, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione su richiesta della Stazione Appaltante stessa.

Si precisa, altresì, che l'aggiudicatario deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo art. 3, comma 1, della citata legge, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Questi stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi; in difetto di tale comunicazione nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti effettuati secondo i riferimenti in suo possesso.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nelle transazioni finanziarie relative a pagamenti effettuati dagli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Infine, l'aggiudicatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Art. 16 – Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi/forniture non eseguiti/e, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Allegato II.14, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno venti giorni da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC, decorsi i quali la stazione appaltante prende in

consegna il servizio/fornitura e verifica la regolarità dello/a stesso/a. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

Art. 17 – Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni di cui all'art. 122, co. 1 del Codice.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 122 comma 2 del Codice, risolve il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e dal Codice Etico e di comportamento adottato dall'Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 3430/2022 Prot. n. 0107441 del 28/11/2022;
- superamento, accertato dal RUP, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- cessione del contratto, da parte dell'aggiudicatario, al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienza accertata, da parte dell'aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- inadempienza accertata, da parte dell'aggiudicatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti;
- subappalto non autorizzato;
- cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'aggiudicatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della stazione appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

Per eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni e comunque nel caso di mancata reintegrazione della garanzia definitiva, per l'ipotesi di parziale utilizzo, saranno

contestate, avviando in contraddittorio il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14 al Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'aggiudicatario.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'aggiudicatario, il RUP o il Direttore dell'esecuzione *[se nominato]* assegna un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'aggiudicatario, qualora l'inadempimento permanga, si procede alla risoluzione del contratto, con atto scritto comunicato all'aggiudicatario stesso, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare gli altri concorrenti alla gara, al fine di stipulare un nuovo contratto alle condizioni economiche proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art.124 del Codice.

Contestualmente alla risoluzione del contratto la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 117, comma 5 del Codice. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'aggiudicatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'aggiudicatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù dei commi 5 e 6 dell'art. 122 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

Art. 18 – Verifica di conformità/ Regolare esecuzione

[In caso di verifica di conformità] In applicazione di quanto disposto dall'art. 116 del Codice la stazione appaltante, per il tramite del RUP, o *[se nominato]* il Direttore dell'esecuzione, procede alla verifica di conformità.

[Nel caso in cui il servizio/fornitura sia caratterizzato/a da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione] La verifica di conformità è effettuata da uno o più verificatori all'uopo nominati.

La verifica di conformità è avviata entro *30 giorni*, dall'ultimazione della prestazione.

Art. 19 – Pantouflage

L'affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante.

L'affidatario è obbligato a rispettare il divieto di conferire incarichi o concludere contratti con dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante e, stante il divieto per i dipendenti di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della stazione appaltante svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del succitato divieto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con la stazione appaltante per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 20 – Obbligo di riservatezza

L'aggiudicatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 coordinato con il D.Lgs. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni della stazione appaltante di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di durata del contratto. Tali dati devono essere utilizzati dall'aggiudicatario esclusivamente per le finalità connesse con l'oggetto dell'appalto e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'aggiudicatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'appalto, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui la stazione appaltante abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- relativamente ai dati personali di cui entra in possesso, l'aggiudicatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'aggiudicatario adotta, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché gli obblighi di cui sopra siano scrupolosamente osservati e fatti osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nelle attività esecutive del contratto. Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno. 10 Dipartimento di Scienze sociali ed economiche

Art. 21 – Stipula contratto e spese

Sono a carico dell'aggiudicatario senza diritto di rivalsa le spese e le tasse relativi al perfezionamento e *[per le procedure aperte]* alla registrazione del contratto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

[Per i contratti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro] L'imposta di bollo è a carico dell'aggiudicatario e dovrà essere versata nelle seguenti modalità:

- nel caso di operatore economico residente in Italia - l'imposta di bollo è versata con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE);
- nel caso di operatore economico estero - l'imposta di bollo è versata con bonifico sull'IBAN: IT07Y0100003245348008120501, (BIC BITAITRRENT) avendo cura di specificare nella causale il proprio codice fiscale (in mancanza, la partita IVA e la denominazione) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce l'imposta.

[Per le procedure negoziate] L'imposta di bollo è a carico dell'aggiudicatario e dovrà essere versata nelle seguenti modalità:

- nel caso di operatore economico residente in Italia - l'imposta di bollo è versata con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE);
- nel caso di operatore economico estero - l'imposta di bollo è versata con bonifico sull'IBAN: IT07Y0100003245348008120501, (BIC BITAITRRENT) avendo cura di specificare nella causale il

proprio codice fiscale (in mancanza, la partita IVA e la denominazione) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce l'imposta.

[Per le procedure aperte] L'imposta di bollo è a carico dell'aggiudicatario e dovrà essere versata mediante la seguente modalità:

- tramite piattaforma digitale PagoPA, disponibile sul portale Sapienza Università di Roma, in fondo alla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/>.

Art. 22 – Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del foro di Roma